

«Siamo pari», la cultura della parità di genere arriva a scuola

L'INIZIATIVA PROMOSSA DA CONFINDUSTRIA NELLE PRIMARIE E NELLE SECONDARIE «QUARTA EDIZIONE PLATEA PIÙ LARGA»

IL PROGETTO

Nico Casale

Promuovere percorsi educativo-didattici per contribuire a diffondere la cultura della parità di genere tra i giovani studenti, grazie a un concorso di idee che stimola la loro creatività. Al via la quarta edizione di «Siamo pari», bando rivolto a scuole primarie e secondarie di primo grado del Salernitano e promosso dal Gruppo giovani imprenditori, dal Comitato femminile plurale (Cfp) e dal Comitato piccola industria di Confindustria Salerno in collaborazione con Fondazione Comunità Salernitana con il sostegno della Camera di Commercio e con il patrocinio di Comune, Provincia e Ufficio scolastico regionale per la Campania Ufficio X ambito territoriale di Salerno. Le scuole, fino al 24 marzo, potranno inviare il progetto. Saranno individuate due classi vincitrici, una per le scuole primarie e un'altra per le secondarie di primo grado. I premi saranno strumenti o percorsi di supporto alle attività didattiche della scuola, utili in particolare agli studenti per familiarizzare con le materie Stem e il coding.

LE VOCI

«È una quarta edizione sottolinea Elena Salzano, presidente del Cfp di Confindustria Salerno - che ci vede, sempre più, su una base allargata di coinvolgimento. È un progetto destinato alle scuole di Salerno e provincia, perché possano sempre più essere parte attiva di quella diffusione della cultura della parità di genere». «C'è grande attenzione constatata - sul tema soprattutto da parte dei dirigenti scolastici e degli insegnanti, che seguono con attenzione la sensibilizzazione sulla cultura della parità di genere». Dunque, l'auspicio è che «possano sempre più diffondere questo invito e fare del contest un loro argomento focale sul quale concentrare poi le lezioni». Per Francesco Iennaco, che guida i Giovani imprenditori, «il nostro obiettivo è di diffondere una cultura della parità di genere, quindi senza discriminazioni» perché «riteniamo che la parità sia una condizione necessaria, che deve avere un ruolo fondamentale nella società, nelle nostre imprese e nelle nostre famiglie». «Il gap, ancora molto forte, non si abbatte con le leggi, ma con la cultura», rimarca Marco Gambardella, a capo della Piccola Industria, come Confindustria Salerno, ce la stiamo mettendo tutta ad apportare cultura, partendo dalle scuole e coinvolgendo famiglie e territori, grazie anche alle istituzioni, tutte coese con un unico fine, quello della cultura della parità di genere». Alla presentazione, sono intervenuti, tra gli altri, Giuseppe Gallo, vicepresidente della Camera di Commercio, Michele Pierri, responsabile Irno-Salerno della banca Monte Pruno diretta da Cono Federico, Consiglia Serena Alfano dell'Ufficio scolastico regionale (ambito Salerno) e Patrizia Stasi della Fondazione Comunità Salernitana. L'assessora alla Pubblica Istruzione, Gaetana Falcone, evidenzia che «è una rete che si allarga, l'abbiamo visto coinvolgendo numerose scuole, ma anche enti, associazioni e l'imprenditoria. Quindi, una rete con azioni positive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA